

Offerta formativa
dell'Istituto Comprensivo
di via IV Novembre
di Cornaredo
**triennio scolastico
2016-2019**

Il Piano triennale dell'Offerta formativa 2016-2019 è stato approvato dal Collegio dei docenti il 17 dicembre 2015 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 gennaio 2016.

Nelle sedute del 30 giugno e del 7 e 10 ottobre 2016 Il Collegio ha approvato i progetti per l'a.s. 2016-2017; il 7 novembre 2016 ha integrato l'offerta formativa con la previsione della Istruzione domiciliare per gli alunni assenti per lunghi periodi a causa di gravi ragioni di salute; nelle sedute del 30 giugno, 1 settembre e 19 ottobre 2017 ha approvato i progetti e gli aggiornamenti per l'a.s. 2017-2018; i progetti sono annualmente pubblicati come allegato al Ptof.

Il Consiglio di Istituto ha via via approvato gli aggiornamenti nelle sedute del 15 dicembre 2016 e del 30 ottobre 2017.

Indice

Leggere i bisogni, orientare le scelte educative	pag	4
L'Istituto Comprensivo di via IV Novembre	pag	8
1. finalità educative	pag	10
2. tre grandi ambiti	pag	12
3. progettualità e collaborazioni	pag	13

4. organizzazione del tempo scuola	pag	16
5. il personale	pag	24
6. valutazione dei processi formativi	pag	25

Quali allegati integrano il piano triennale dell'offerta formativa:

• il piano triennale di miglioramento	pag.	29
• il piano triennale della formazione	pag.	36
• i progetti approvati annualmente (introduzione)	pag.	38

LEGGERE I BISOGNI, ORIENTARE LE SCELTE EDUCATIVE

Cornaredo, secondo una tendenza che la accomuna al territorio circostante, è molto cambiata negli ultimi decenni. Dagli anni Cinquanta i residenti sono triplicati. La cittadina, abbandonata via via l'identità agricola, è dapprima cresciuta insieme al settore industriale, che tuttavia oggi appare ridimensionato, un po' per il generale spostamento verso il terziario, un po' per la crisi economica degli anni più recenti. Il reddito medio procapite è superiore a quello nazionale, inferiore a quello provinciale.

Dallo studio demografico della popolazione risulta che per ogni bambino vi sono in media cinque o sei adulti. Si può immaginare che i bambini, relativamente poco numerosi, siano investiti di notevoli attenzioni e attese.

Di recente è aumentata la popolazione di origine non italiana, benché la percentuale di stranieri sia più bassa a Cornaredo che nell'insieme della provincia.

La comunità locale è viva: c'è senso di appartenenza, vi sono alti livelli di partecipazione e di impegno civile e nel volontariato.

Affidando i loro figli alla scuola, le famiglie possono aspettarsi che le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi siano aiutati a crescere, abitando sempre più consapevolmente, e se possibile felicemente,

dimensioni sociali via via più ampie, teatro della loro vita: la comunità locale, l'area metropolitana, la comunità nazionale, la dimensione europea e il mondo globale.

Famiglia, comunità locale, metropoli, comunità nazionale ed europea, mondo globalizzato: ognuna di queste dimensioni richiede attenzione nell'offerta formativa della scuola.

La **famiglia** collabora con la scuola: sottoscrive fin dall'inizio con questa un "patto di corresponsabilità" che enuncia diritti e doveri degli alunni, dei genitori, degli insegnanti. I genitori hanno diritto ad essere informati e a far sentire la loro voce. Per favorire l'informazione è adottato in tutto l'istituto il registro elettronico, anche come strumento di trasmissione di note e circolari. I genitori sono inoltre ricevuti a scuola, al bisogno, in colloqui individuali con gli insegnanti e in certi casi, se lo desiderano, con un consulente psico-pedagogo. Hanno propri rappresentanti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e nel consiglio di istituto; possono riunirsi in assemblee. Sono organizzati in un Comitato che collabora con la scuola anche offrendo servizi volontari e realizzando iniziative a vantaggio degli alunni.

La **comunità locale**, cui la scuola appartiene e che con la scuola interagisce attraverso le Istituzioni pubbliche (Comune, ASL, servizi sovracomunali...) e private (Oratorio, associazioni di volontariato in vari settori), è anche un insieme di relazioni e di saperi, che la scuola incontra, di cui profitta e che contribuisce a valorizzare. In tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) gli

alunni vengono coinvolti nella vita della comunità, sia attraverso uscite didattiche sul territorio, sia con l'intervento a scuola di esponenti di associazioni ed enti, sia anche offrendo al territorio prodotti culturali (spettacoli, concerti, manifestazioni sportive, creazioni artistiche degli alunni).

Anche la **dimensione metropolitana** riguarda la nostra scuola, non solo attraverso uscite didattiche a Milano: i contatti con le scuole superiori della città e del territorio circostante migliorano le possibilità di orientarsi nelle scelte successive alla terza media. È attivata la collaborazione con la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Milano Bicocca per avere a scuola insegnanti tirocinanti in formazione.

La **dimensione nazionale** è presente innanzitutto nello studio della lingua, della storia, della cultura e dell'arte italiana, che prosegue e si arricchisce per tutto il corso di studi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Questa dimensione è presente inoltre nei percorsi e nei progetti di Cittadinanza e Costituzione, che ogni anno portano alunni meritevoli a visitare luoghi significativi della nostra identità storica e politica.

La **dimensione europea e globale** è oggetto di studio mediante la storia, la geografia, le scienze e naturalmente attraverso le lingue. Per la sua importanza come strumento di comunicazione internazionale, particolare attenzione è dovuta all'inglese, introdotto, attraverso il gioco e il canto, già dalla scuola dell'infanzia; la scuola primaria e secondaria puntano a far crescere le competenze comunicative, in

particolare nella comprensione e produzione orale; con il contributo dei genitori viene offerta agli alunni, per un'ora alla settimana durante buona parte dell'anno scolastico, la presenza, a fianco dei propri insegnanti, di docenti madrelingua in orario curricolare, a partire dai cinque anni sino al termine della scuola primaria; a conclusione del terzo anno di scuola secondaria di primo grado viene offerta la possibilità di conseguire una certificazione linguistica, secondo la metodologia Trinity (di cui la scuola è divenuta centro autorizzato d'esami) ad un livello superiore a quello previsto dalle indicazioni nazionali per tutti gli alunni in uscita dalla scuola media. Non c'è però solo l'inglese: nella nostra scuola un pacchetto di ore di spagnolo è introdotto, dall'a.s. 2015-2016, in alcune classi della scuola primaria, secondo la modalità “clil”.

L'ampliamento del campo delle relazioni richiede ad alunni “nativi digitali” di servirsi consapevolmente delle nuove tecnologie. Negli a.s. 2016-2019 sarà accresciuta l'offerta didattica supportata dall'uso di strumenti informatici e proseguirà la già avviata didattica del “coding”, cioè l'introduzione alla logica della programmazione.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA IV NOVEMBRE - CORNAREDO

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da cinque plessi, che nell'insieme offrono il servizio educativo dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Abbiamo:

- le *scuole dell'infanzia* di via Mazzini e di via Sturzo;
- la *primaria "Dugnani"* di via IV Novembre (dove si trovano anche gli uffici di segreteria e di direzione) e una sezione nella scuola primaria di via Sturzo;
- la *secondaria di primo grado "E. Curiel"*.

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto è offrire un percorso educativo e didattico che accompagni con continuità gli alunni dall'infanzia fino alla prima adolescenza.

Per i cittadini si tratta di avere una scuola con cui condividere il progetto di aiutare a crescere le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi; per la scuola si tratta di porre le basi valoriali, educative, didattiche e organizzative coordinando le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e coniugando le specificità di ciascuna con la necessaria coerenza dell'offerta formativa.

Pianificare e rinnovare l'offerta formativa adeguandola ai bisogni delle persone e del territorio richiede una riflessione attenta e continua sul tessuto sociale cui la scuola appartiene. Nel triennio proseguirà la lettura della realtà sociale del territorio, coinvolgendo le diverse componenti della scuola.

Saranno attivati gli organismi interni all'Istituto Comprensivo – Organi Collegiali, commissioni, gruppi di lavoro – utili a mantenere e migliorare la qualità di un curriculum verticale adeguato.

L'organizzazione dell'Istituto continuerà a prevedere che alcuni insegnanti ricoprano “funzioni strumentali” e collaborino per favorire il buon funzionamento in aree che riguardano tutti e tre gli ordini di scuola: la promozione della salute, l'inclusione e il successo formativo di alunni che presentino bisogni educativi speciali, l'integrazione degli alunni stranieri, l'orientamento in uscita, la funzionalità del sito, la promozione dell'innovazione didattica, la valutazione della qualità dell'offerta.

1. FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola punta a realizzare percorsi personalizzati di apprendimento e di maturazione, che si snodano attorno al nucleo di conoscenze e competenze necessarie per agire nella vita di tutti i giorni come persone, come studenti, come cittadini capaci di assumersi responsabilità.

Tale nucleo essenziale è individuato dall'Unione Europea in otto “competenze chiave per l'apprendimento permanente”:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

I piani di lavoro di classe e delle singole discipline e i diversi progetti mirano a far maturare tali competenze in ciascuno degli alunni. Tenuto conto dei loro bisogni, la scuola ha questi scopi:

- fornire a tutti pari opportunità di apprendimento e crescita;
- favorire la maturazione personale e l'autonomia;
- elevare gli standard di apprendimento;
- contenere il rischio di insuccesso scolastico;
- sviluppare la capacità di autovalutarsi;
- sviluppare la capacità di orientarsi nelle scelte future.

Gli obiettivi educativi sono perseguiti dai docenti mediante la metodologia seguente:

1. Promuovendo la discussione, stimolando e coordinando gli interventi;
2. Favorendo le attività di gruppo, coinvolgendo con incarichi adeguati e gratificanti gli allievi;
3. Qualificando le esperienze extra-scolastiche, come occasioni di crescita culturale e di maturazione personale;
4. Instaurando un rapporto collaborativo con le famiglie attraverso colloqui, assemblee, comunicazioni scritte.
5. I progressi nel raggiungimento degli obiettivi educativi sono verificati attraverso il confronto tra i docenti.

2. TRE GRANDI AMBITI

Mediante il lavoro degli insegnanti e anche con la collaborazione di altri soggetti, la scuola articola la propria offerta educativa in tre grandi ambiti di intervento:

- Diritto degli alunni al successo formativo;
- Educazione alla socialità e alla convivenza civile;
- Educazione alla salute.

Il **diritto degli alunni al successo formativo** corrisponde al dovere della scuola di fornire loro contenuti, strumenti e opportunità adeguati. Il lavoro e lo studio quotidiano di insegnanti e alunni sono la base per realizzare tale diritto. La scuola si sforza di personalizzare e individualizzare l'offerta formativa a seconda delle caratteristiche, delle doti e delle eventuali difficoltà di ciascuno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si attivano programmazioni personalizzate o individualizzate condivise con le famiglie. Per evitare la dispersione scolastica si mettono in campo proposte differenziate, in aula e nei laboratori, e ci si avvale anche della collaborazione di personale educativo (attraverso i servizi socio-educativi comunali) e di volontari. Per alunni assenti a lungo dalla scuola per gravi ragioni di salute l'Istituto attiva con i propri insegnanti percorsi di Istruzione domiciliare, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali.

L'**educazione alla socialità** è connaturata alla scuola, che si fa e si frequenta insieme ad altri. Il rispetto degli altri e di sé, degli oggetti e delle regole, l'ascolto e la presa di parola, il lavoro di gruppo sono richieste e offerte quotidiane. A ciò si aggiungono i percorsi specifici di Cittadinanza e Costituzione.

L'educazione alla salute, intesa come “stato di benessere fisico, mentale e sociale” (secondo la definizione della Organizzazione Mondiale della Sanità) è offerta in più modi: cura della sicurezza (anche mediante incarico ad un responsabile della sicurezza esterno ed effettuazione periodica delle prove di evacuazione), cura di un ambiente relazionale sano, educazione fisica, educazione alimentare (anche in relazione al corretto godimento del servizio di mensa), percorsi di educazione all'affettività e alla differenza di genere, azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza, offerta di uno sportello di consulenza psico-pedagogica, realizzazione di progetti che favoriscono la maturazione delle competenze espressive. Dal 2015-2016 la scuola ha adottato, nella secondaria di primo grado, il protocollo Life Skills Training, in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana.

3. PROGETTUALITÀ E COLLABORAZIONI

Il Collegio dei docenti propone e il Consiglio di Istituto delibera annualmente progetti aggiuntivi alla normale attività didattica (vedi allegato annuale al Piano dell'offerta formativa). Nella scuola dell'infanzia e primaria l'adesione ai progetti è iniziativa degli insegnanti; nella secondaria è di solito una scelta di alunni e famiglie, sulla base delle offerte elaborate o accolte dal Collegio dei docenti.

Finanziati con il Fondo di Istituto, con i Fondi del Diritto allo Studio, con la partecipazione economica delle famiglie, i progetti implicano una stretta collaborazione tra scuola e territorio. Tra i soggetti territoriali coinvolti vi sono:

Amministrazione comunale	Protezione Civile
Comitato genitori	Polizia Municipale
UONPIA e altri servizi specialistici	Carabinieri
Biblioteca comunale	Italia Nostra
Associazione "La Filanda"	Croce Verde Nord-Ovest
Scuole superiori	Farmacie comunali
Oratorio di Cornaredo	Centro sportivo e piscina
CAI	Società sportive e CONI
AUSER	Imprese del territorio
Centro "Il Melograno"	Azienda serv. ambientali ACSA
Associazione Tempo Opportuno	Comitato WWF
Ics di via L. da Vinci	Centro Aggregazione Giovanile

Collaborano inoltre con noi professionisti incaricati di realizzare interventi come lo sportello psicologico, corsi di musica o di teatro, attività psicomotorie, corsi di potenziamento di inglese (questi ultimi sin dal terzo anno della scuola dell'infanzia, con docenti madrelingua).

4. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

I docenti di ogni ordine di scuola elaborano all'inizio di ogni anno scolastico la programmazione annuale delle attività d'insegnamento, tenendo conto delle "Indicazioni nazionali".

4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica è articolata in "campi di esperienza," cioè nei diversi ambiti in cui il bambino agisce. "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (*Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012*).

- **Il sé e l'altro:** "i bambini formulano i perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali... Si pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana... prendono coscienza sulla propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche per apprendere le prime regole della vita sociale".
- **Il corpo e il movimento:** "i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo... i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono, consolidano autonomia e sicurezza emotiva".
- **Immagini, suoni, colori:** "i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività... I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la

drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà”.

- **I discorsi e le parole:** “la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero...”
- **La conoscenza del mondo:** oggetti, fenomeni viventi – numero e spazio. “I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici”.

La scuola dell’infanzia opera dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 ed oltre le 16.00 è operante il servizio di pre-scuola e di post-scuola gestito dall’Amministrazione comunale.

orario	attività
8.00-8.45	Entrata
8.45-10.00	Attività di routine (appello, compilaz. calendario...)
10.00-11.30	Attività didattiche in sezione e/o per sezioni aperte
11.30-11.45	Intervallo con giochi in sezione o in salone
11.45-12.00	Preparazione al pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Giochi negli spazi predisposti (interni o esterni)
13.30-15.15	Riposo per i bambini al primo anno di frequenza
14.00-15.45	Attività didattiche in sezione
15.00-15.30	Uscita dei bambini che usufruiscono del servizio pullman
15.45-16.00	Uscita

I colloqui tra genitori e insegnanti si tengono normalmente il primo martedì di ogni mese a partire dalle ore 16.00; si possono inoltre concordare in altri orari in base alle esigenze.

4.2 LA SCUOLA PRIMARIA

La programmazione didattica è articolata in discipline, per ognuna delle quali vengono esplicitate le abilità e competenze da raggiungere.

Queste le discipline d'insegnamento e i minimi orari settimanali garantiti per ciascuna.

disciplina	minimi orari settimanali
religione cattolica (o att. alternativa)	2
italiano	4
inglese	1/3*
storia	1
geografia	1
matematica	4
scienze	2
tecnologia e informatica	1
musica	1
arte e immagine	1
scienze motorie e sportive	1

*) sin dalla prima un pacchetto di ore aggiuntivo è affidato ad esperti madrelingua.

È previsto inoltre un percorso per l'educazione alla Convivenza Civile che comprende tematiche riguardanti Affettività; Salute; Ambiente; Cittadinanza; Alimentazione.

I tempi-scuola previsti dalla Legge sono:

- a) Classi a 24 ore settimanali
- b) Classi a 27 ore settimanali
- c) Classi a 30 ore settimanali
- d) Classi a 40 ore settimanali

Nei primi tre modelli le attività sono così ripartite:

mattino	
Dal lunedì al venerdì	8.25-12.30

Pomeriggio		
30 ore	Da Lun a Ven	14.30-16.25/16.30
27 ore	Lun Mar e Gio	14.10 - 16.30
24 ore	Mar e Gio	14.30 – 16.30

Nelle giornate con rientro pomeridiano previste da tali modelli orari gli alunni possono, a richiesta, usufruire della mensa scolastica e sono assistiti dagli insegnanti.

Sino all'anno scolastico 2015-2016 tutte le classi di scuola primaria del nostro Istituto, soddisfacendo la domanda dei genitori, funzionano su 40 ore settimanali.

Le attività, compreso il tempo mensa, sono ripartite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.25 alle ore 16.25/16,30 (gli alunni delle classi quarte e quinte escono alle h 16.25, le altre classi alle h 16.30).

Nella scuola primaria funzionano inoltre attività di supporto fornite dall'Amministrazione comunale: pre-scuola 7.30-8.25, post-scuola 16.25-18.00.

Il giorno dedicato ai colloqui mensili con le famiglie è il primo lunedì lavorativo del mese. I colloqui hanno inizio dalle ore 18.45 e possono essere richiesti sia dalle famiglie sia degli insegnanti.

4.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione del tempo scuola è strutturata su spazi orari di 60, 55, 50 minuti. L'offerta prevede due tipologie di orario, una da 30 spazi settimanali ("Tempo normale") e una da 36 spazi, ivi inclusi due spazi mensa ("Tempo prolungato").

TEMPO NORMALE

Le lezioni sono organizzate su cinque mattine con sei spazi orari dalle ore 8:00 alle 13:50, per un totale di 30 spazi settimanali, comprensivi di due intervalli. A completamento del monte ore annuale garantito per legge (990 ore) sono inoltre previsti almeno tre sabati di rientro.

disciplina	spazi orari settimanali
italiano, storia, geografia	9
approfondimento di italiano	1
matematica e scienze	6
tecnologia	2
inglese	3
seconda lingua comunitaria	2
arte e immagine	2
musica	2
scienze motorie e sportive	2
insegn. religione cattolica (o att. alternativa)	1

TEMPO PROLUNGATO

Le lezioni sono organizzate su 5 mattine con 6 spazi orari, dalle ore 8:00 alle ore 13:50, comprensivi di due intervalli, e due pomeriggi settimanali dalle ore 13.50 alle ore 16:40, per un totale di 36 spazi settimanali comprensivi di due spazi mensa. I due pomeriggi sono lunedì e mercoledì. A completamento del monte ore annuale garantito per legge (1188 ore) sono inoltre previsti tre sabati di rientro nel corso dell'anno.

disciplina	spazi orari settimanali
italiano, storia, geografia ^(*)	15
matematica e scienze*	9
tecnologia	2
inglese	3
seconda lingua comunitaria	2
arte e immagine	2
musica	2
scienze motorie e sportive	2
insegn. religione cattolica (o att. alternativa)	1
(*) 2 spazi orari in compresenza italiano-matematica.	

Gli spazi orari di compresenza tra italiano e matematica permettono di lavorare in gruppi ridotti, intervenendo anche su competenze trasversali quali l'acquisizione del metodo di studio, l'organizzazione del lavoro e dei materiali, l'orientamento.

1 ^a ora	08.00-09.00	
2 ^a ora	09.00-09.50	mattinate
1° intervallo	09.50-10.00	sia del tempo
3 ^a ora	10.00-11.00	normale
4 ^a ora	11.00-11.50	sia del tempo
2° intervallo	11.50-12.00	prolungato
5 ^a ora	12.00-12.55	
6 ^a ora	12.55-13.50	

mensa (7 ^a ora)	13.50-14.50	due pomeriggi
8 ^a ora	14.50-13.45	solo nel tempo
9 ^a ora	15.45-16.40	prolungato

I colloqui tra genitori e insegnanti sono fissati su appuntamento negli orari di ricevimento dei docenti e all'occorrenza anche in orari diversi.

5. IL PERSONALE

Assumendo come approssimativamente costante nel triennio 2016-2019 la quantità e la composizione della popolazione scolastica registrata nel nostro istituto nell'a.s. 2017-2018 (oltre mille alunni che frequentano 11 sezioni di scuola dell'infanzia, 21 classi di scuola primaria, 14 classi di scuola secondaria di primo grado), il personale che realizza il piano dell'offerta formativa (e i servizi correlati) è così quantificabile:

- 22 insegnanti di scuola dell'infanzia, cui vanno aggiunti gli insegnanti sui posti di sostegno (5 posti nel 2017-2018) e 1 insegnante di religione;
- 42 insegnanti di scuola primaria, cui vanno aggiunti gli insegnanti su posti di sostegno (9 posti nel 2017-2018) e 2 insegnanti di religione
- 28 insegnanti di scuola secondaria di primo grado, cui vanno aggiunti l'insegnante di potenziamento, gli insegnanti sui posti di sostegno (11 posti nel 2017-2018), 1 insegnante di religione.
- 1 dirigente scolastico, 1 direttore dei servizi generali e amministrativi, 5 impiegati di segreteria, 19 collaboratori scolastici

6. VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Viene valutato il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici nelle diverse discipline o aree di apprendimento. Ogni anno le maestre compilano griglie di osservazione sui bambini della scuola dell'infanzia; alla fine del triennio compilano per ogni bambino un profilo, che fornisce indicazioni agli insegnanti della scuola primaria. In quest'ultima e nella secondaria la valutazione si esprime in decimi. L'insegnamento della religione cattolica viene valutato, nella primaria e nella secondaria, con una scala di giudizi non numerici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente); questa stessa scala è impiegata nella scuola primaria anche per la valutazione del comportamento.

Nell'a.s. 2017-2018 è svolto un lavoro di adeguamento della valutazione alle prescrizioni del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n 107". Le griglie di valutazione che mostreranno la corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi saranno, una volta che siano elaborate ed approvate dal Collegio dei docenti, rese note e pubblicate sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I documenti di valutazione saranno adattati di conseguenza.

La griglia di valutazione del comportamento adottata a partire dall'a.s. 2015-2016 sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado è la seguente:

VOTO	DESCRITTORE
OTTIMO 10	Rispetto pieno delle regole Partecipazione costante e costruttiva alle attività scolastiche Impegno accurato e puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)
DISTINTO 9	Pieno rispetto delle regole Attenzione costante durante le attività scolastiche Impegno puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)
BUONO 8	Rispetto generale delle regole Sufficiente attenzione durante le attività scolastiche Impegno non sempre puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)
DISCRETO 7	Rispetto non sempre adeguato delle regole Attenzione incostante durante le attività scolastiche Impegno discontinuo nel lavoro didattico (a scuola e a casa) Presenza di note o provvedimenti disciplinari
SUFFICIENTE 6	Rispetto non adeguato delle regole Attenzione scarsa e comportamento disturbante durante le attività scolastiche Scarso impegno nel lavoro didattico (a scuola e a casa) Presenza di note o provvedimenti disciplinari
NON SUFFICIENTE 5	Mancato rispetto delle regole e/o gravi episodi di indisciplina Attenzione e impegno assenti durante le attività scolastiche e nel lavoro a casa <i>La valutazione negativa è assegnata solo in presenza di provvedimenti disciplinari gravi, senza che vi siano segni di miglioramento.</i>

Nella valutazione in qualsiasi area, per la formulazione del giudizio sui progressi compiuti dall'alunno si tiene conto di alcuni criteri fondamentali:

Globalità. I docenti valutano non solo le singole prestazioni, ma anche il processo di maturazione della personalità dell'alunno.

Percorso personalizzato o individualizzato. I docenti, accertata la situazione iniziale, indicano strategie personalizzate (che nel caso di bambini diversamente abili possono prevedere, se necessario, obiettivi diversi da quelli della classe) o individualizzate (che possono prevedere modi diversi di raggiungere gli obiettivi fissati per la classe), commisurate ai ritmi di apprendimento dell'allievo.

Valorizzazione. Il docente, nel registrare gli esiti raggiunti, indica le modalità e gli strumenti per colmare lacune, consolidare o potenziare capacità e attitudini.

Valenza orientativa. I docenti, rilevando capacità e attitudini, aiutano l'allievo nell'auto-valutazione delle proprie competenze e potenzialità per favorire una più consapevole scelta del percorso di studi successivo all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

La comunicazione della valutazione prevede fasi distinte:

in itinere, mediante modalità differenziate nei tre ordini di scuola;

intermedia, al termine del primo quadrimestre, con la consegna (per la scuola primaria e secondaria) dei giudizi analitici relativi agli obiettivi raggiunti dall'allievo in ogni disciplina o area di apprendimento;

finale, al termine dell'anno scolastico, con la consegna dei giudizi analitici relativi agli obiettivi raggiunti dall'allievo in ogni singola disciplina o area di apprendimento.

A partire dall'a.s. 2016-2017 la informazione costante sulla valutazione ed anche la consegna dei documenti quadrimestrali di valutazione avviene mediante registro elettronico.

A partire dall'a.s. 2016-2017 le griglie di osservazione impiegate nella scuola dell'infanzia servono anche al confronto con i genitori sui progressi e sulle aree di miglioramento delle competenze dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Le valutazioni costituiscono il punto di partenza per formulare o correggere le strategie didattiche ed educative.

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove nazionali Invalsi è sistematicamente condotta e proposta ai docenti al fine di individuare buone pratiche da condividere e criticità da correggere.

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2016-2019 e per l'anno scolastico “ponte” 2015-2016

Nel primo “Rapporto di autovalutazione”, pubblicato nel settembre 2015, il nostro Istituto, dopo aver condotto l'analisi sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento, ha fissato alcuni obiettivi che intende raggiungere entro l'anno scolastico 2018-2019.

Alcuni di tali obiettivi riguardano il miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici degli alunni.

Obiettivi di miglioramento delle competenze e degli esiti scolastici degli alunni

- Fare in modo che al termine del triennio 2016-2019 la media delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle schede di valutazione delle competenze (schede rilasciate una prima volta al termine della scuola primaria e una seconda volta al termine di quella secondaria di primo grado) sia superiore a quella conseguita all'inizio del triennio.
- Fare in modo che nel triennio la percentuale degli alunni che alla scuola media ricevono un voto inferiore ad 8 nel comportamento si attesti a meno del 10% (dal 13% dell'a.s. 2014-2015).
- Fare in modo che all'Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione (“esame di terza media”) la maggioranza degli alunni si diplomino con un voto pari o superiore ad 8 (nel 2014-2015 gli alunni con voto pari o superiore ad 8 sono stati il 47%; l'obiettivo è che siano nel 2019 almeno il 52%); fare in modo che aumentino anche i risultati eccellenti, così che gli alunni

che prendono 10 o 10 e lode siano almeno il 7% (dal 4% nel 2014-2015).

- Rendere ancora più rare le bocciature alla scuola secondaria di primo grado, portandone l'incidenza sotto l'1% (dal 1,4% nell'a.s. 2014-2015).

Nel Rapporto di autovalutazione *non* abbiamo indicato obiettivi di miglioramento relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nelle prove Invalsi. Ciò per due ragioni: 1) i dati per gli anni scolastici precedenti al 2014-2015 relativi ai risultati alle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte della scuola primaria sono troppo scarsi per stabilire un chiaro punto di partenza; 2) i risultati medi conseguiti dai nostri alunni nelle prove Invalsi all'Esame di Stato sono stati, nel 2013-2014 e nel 2014-2015, nettamente al di sopra della media Italiana, del Nord-Ovest e della Lombardia. Un obiettivo significativo è dunque *mantenere* tale buon livello medio di risultati.

Neppure per gli esiti a distanza abbiamo fissato obiettivi misurabili. Andrà infatti costruito un sistema informativo che ci dica chiaramente dove finiscono e come se la cavano i nostri alunni nei loro studi dopo la conclusione del primo ciclo.

Migliorare i punteggi ottenuti dagli alunni nella valutazione delle competenze e migliorare i loro voti all'Esame di Stato non deve ovviamente dipendere da una maggiore indulgenza degli insegnanti, ma da un effettivo potenziamento delle competenze degli alunni (cioè delle loro conoscenze e abilità e dei loro atteggiamenti).

Come raggiungere questo risultato?

La scuola si prefigge di mettere in atto una serie di processi ed azioni nei prossimi anni.

Obiettivi di miglioramento nel modo di lavorare della scuola

1. Potenziare la collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra questa e la scuola secondaria di primo grado, in modo che si giunga a condividere un chiaro “**curricolo verticale**”, che espliciti quali sono le competenze attese nel passaggio da un anno all'altro e da un ordine di scuola all'altro nelle diverse aree.

a.s. ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Definire le competenze attese nel passaggio da infanzia a primaria e da primaria a secondaria, per aree disciplinari (italiano, matematica, L2; poi motoria ed arte). Bozze documenti	Confermare o correggere lavoro anno precedente. Definire le competenze trasversali attese nei passaggi tra i diversi ordini. Documento di sintesi.	Integrare o correggere lavoro anni precedenti. Definire griglie di osservazione delle competenze e prove comuni per valutarle nelle diverse aree. Sperimentazione prove.	Ideazione e sperimentazione di prove autentiche che coinvolgano più competenze.
Due incontri I quad (it., mat. L2); un incontro II quad (motoria, arte)	Una giornata di studio. Quattro incontri in verticale	Una giornata di studio. Quattro incontri in verticale per aree	Una giornata di studio. Quattro incontri in verticale

2. Sviluppare **progetti in verticale** per la crescita delle competenze

a.s. ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Psicomotricità per tutta I Musica per tutta I e P English Practice per i 5enni I e per tutta P Life Skills Training nelle prime S Amico libro in verticale Intercultura	prosegue prosegue prosegue e si allarga: extracurriculare alla S LST anche nelle II S prosegue e si allarga Festival teatro in verticale	prosegue prosegue prosegue LST anche nelle III S prosegue e si allarga prosegue	prosegue prosegue prosegue Prosegue. Valutazione sperimentazione prosegue prosegue
Progetti realizzati in modo curriculare (LST) o con fondi comunali o da contributo dei genitori	Come anno precedente	Come anno precedente	Come anno precedente

3. Elaborare ed adottare **griglie comuni di valutazione**.

a.s. ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Adottare una griglia comune per valutare il comportamento	Adottare griglie comuni di osservazione e valutazione per competenze nei campi di esperienza e nelle aree disciplinari o discipline	Integrare o correggere lavoro anni precedenti	Integrare o correggere lavoro anni precedenti
Riunione scuola primaria, confronto collegiale alla secondaria	riunioni collegiali all'infanzia, di programmazione alla primaria, di dipartimento alla secondaria, per anni di corso (entro 40 ore)	Come anno precedente	Come anno precedente

4. Sviluppare **attività di recupero** e differenziare la didattica per bisogni educativi speciali

a.s. ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Istituzione funzione strumentale bes funz.strum.	Prosegue	Prosegue	Prosegue

stranieri: protocollo NAI	prosegue	prosegue	prosegue
sperimentazione gruppo I con educatore Sercop	prosegue	prosegue	prosegue
progetto recupero P con potenziamento e volontari	progetto recupero S	prosegue	prosegue
recupero S (progetto “Fuoriclasse”; oratorio)	prosegue	prosegue	prosegue
Progetto “Ragazzi ci sto” con educatori Sercop			
Progetto “Ortolando” S			
Risorse esterne o dedicate	Come anno precedente	Come anno precedente	Come anno precedente

5. allargare l'uso delle **nuove tecnologie nella didattica**

a.s. ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Istituzione funzione strumentale TIC nella didattica e “animatrice digitale”	Prosegue	Prosegue	Prosegue
allargamento coding	prosegue e si allarga	prosegue	prosegue
secondo laboratorio	prosegue	prosegue	prosegue
un device connesso per aula, una Lim per sezione	crece dotazione I, P, S una classe 2.0	prosegue	una Lim per classe prosegue
progetto prevenzione cyberbullismo	prosegue	prosegue	prosegue
Risorse esterne o dedicate; “coding” inseribile nel curriculum	Come anno precedente	Come anno precedente	Come anno precedente

Il piano di miglioramento potrà essere rivisto annualmente, sulla base del monitoraggio delle attività e della rilevazione annuale dei bisogni formativi.

**PIANO DELLA FORMAZIONE
PER IL TRIENNIO 2016-2019
e per l'anno scolastico “ponte” 2015-2016**

La legge 107/2015 prescrive che la formazione sia per i docenti continua, strutturale e obbligatoria. La legge prescrive anche che il Piano triennale dell'Offerta formativa sia corredato da un piano triennale della formazione, funzionale alla realizzazione del piano e al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Area formativa	Anno ponte 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Gestione della classe e dell'attenzione	“Campioni di insegnamento”	Intervento formativo sul bambino competente	Intervento formativo sul docente competente	Intervento formativo sul genitore competente
Didattica per alunni con dsa o con altri bes	Modulo di 6h su Dsa, formatrice esterna	funzione strumentale dsa e bes	funzione strumentale dsa e bes	prosegue
Didattica per competenze	Esperta esterna sulla didattica delle competenze	Giornata di studio sulla osservazione delle competenze	Formazione interna sulla valutazione delle competenze	
TIC	Spaggiari: registro elettronico Spaggiari: scrutinio elettronico anim. digitale,	Corso 12 ore per principianti al pc corso 12 ore II livello al pc sportello TIC	Formazione interna per gruppi di livello su GoogleApps sportello TIC	Giornata di studio sulla esperienza educativa al tempo delle TIC Sportello TIC

	Uso della LIM corso pc	formazione animatrice digitale	formazione animatrice digitale	
Coding	//	corso primo livello	corso intermedio	
inglese	Affiancament o English Practice	idem	Formazione per gruppi di livello	idem
musica	Affiancament o crescere cantando	idem	idem	
sport	Affiancament o esperti con	idem		
sicurezza	Antincendio salvavita, defibrillatore Pronto soccorso	Giornata formazione collegiale sulla sicurezza e la gestione delle emergenze	Corso su uso defibrillatore Formazione obbligatoria su sicurezza	
Prevenzione cyberbullismo			Formazione per referente di istituto prevenzione	

Ogni docente ha la responsabilità e la libertà di curare la propria formazione in servizio, secondo le previsioni della legge 107, del contratto di lavoro e del contratto integrativo di istituto.

Il piano della formazione sarà rivisto annualmente, sulla base del monitoraggio delle attività.

I PROGETTI APPROVATI ANNUALMENTE

Ogni anno il Collegio dei docenti approva e realizza numerosi progetti per arricchire l'offerta formativa in ciascuno dei tre ordini di scuola, secondo una logica di progettazione “in verticale”, cioè per integrare un unico curriculum dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

I progetti appartengono alle seguenti “famiglie progettuali”:

- “Cittadinanza” (progetti di educazione alla cittadinanza attiva e di promozione della partecipazione democratica; concorsi interni con viaggi premio in luoghi significativi della storia nazionale; educazione stradale; prevenzione di bullismo e cyberbullismo)
- “Leggo, produco e invento (progetti di incoraggiamento alla lettura e di scrittura creativa)
- “Conoscere le lingue” (progetti di introduzione o potenziamento dell'inglese dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, avvalendosi di docenti e metodi madrelingua; introduzione dello spagnolo già alla primaria, avvio allo studio del latino alla secondaria di primo grado)
- “Teatro” (laboratori e produzione di spettacoli)
- “Musica insieme” (progetti, per la totalità dei bambini, di educazione musicale alla scuola dell'infanzia e alla primaria; corsi di strumento musicale – pianoforte, chitarra, percussioni – alla secondaria di primo grado)
- “Linguaggi, arte, media, artigianato” (film scelti e introdotti dai docenti per ciascun ordine di scuola e proiettati nel teatro comunale; imparare con le mani: laboratori artistici e di bricolage)

- “Logica, matematica, TIC” (coding alla scuola primaria e secondaria di primo grado, giochi matematici, uso consapevole delle nuove tecnologie)
- “Sport, benessere e ambiente” (psicomotricità e nuoto all'Infanzia, progetto con esperti Coni alla Primaria, centro sportivo scolastico, incontri con esperti ed atleti, gare e campionati, ginnastica artistica, basket; orto a scuola; laboratorio di cucina)

Nell'a.s. 2017-2018 è stato autorizzato il progetto “A scuola volentieri”, presentato in risposta all'Avviso pubblico 10862 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche” nell'ambito del PON “Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020. Il progetto sarà realizzato mediante otto moduli.

Il prospetto dei progetti approvati annualmente dal Collegio dei docenti è separatamente allegato al Piano dell'Offerta formativa.